



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 22 Del 03-05-2016

Oggetto: Comunicazioni del Presidente del Consiglio.

L'anno duemilasedici il giorno tre del mese di maggio alle ore 18:55 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	A	TRISCARI VITTORIO	P
LUCA SALVATORE	P	DI FRANCESCO ERNESTO	A
DE LUCA MARIA	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
FRANCO VALERIA	P	LEANZA ANTONIO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	A

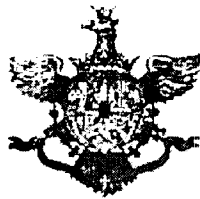
Presenti n. 16 Assenti n. 4.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BATTISTA FABIO MARTINO.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio comunale introduce il II Punto all'O.d.G. avente ad oggetto: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio". L'idea di fare questa comunicazione mi balenava da qualche tempo, ma dopo l'ultima seduta di Consiglio Comunale del 4 aprile 2016 si è rafforzata. Il Consiglio Comunale è l'Organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Comune, così recita l'art.41 dello Statuto comunale..., al proprio interno il Consiglio Comunale adotta un Regolamento. Tale Regolamento è stato approvato con delibera di Consiglio n.30 del 20 marzo 1996. Nei vari anni il Regolamento ha subito diverse modifiche. L'ultima è stata apportata da questo Consiglio il 16 settembre 2015 ed è entrata in vigore il 30 ottobre 2015. Il Consiglio Comunale, quindi noi tutti consiglieri, siamo l'espressione di tutta la comunità Brontese, di tutti i cittadini di Bronte, ed aggiungo, dei residenti e non residenti ma che si sentono Brontesi. Il Consiglio ha il diritto-dovere di esercitare la funzione di controllo politico amministrativo e dell'attività del Sindaco e della sua Giunta, con i modi previsti dallo Statuto e dal Regolamento comunale. Il Consigliere ha il dovere di partecipare alle riunioni degli Organi collegiali di cui fa parte, di rispettare le decisioni e le direttive del Presidente, di tenere comportamenti tali da facilitare le funzioni e non sminuire l'autorità. Questo è quello che recita l'art.8 e 9 del Regolamento del Consiglio Comunale. Questo posto dove ora noi ci troviamo è il luogo dove si rappresentano tutte le istanze e i problemi dei cittadini e dove a noi tocca dare le giuste risposte. I nostri cittadini sicuramente non hanno bisogno di vedere nelle sedute di Consiglio Comunale, un momento di varietà o di intrattenimento. Per queste cose ci sono altri che già lo fanno e sicuramente lo fanno bene perché lo fanno per mestiere. Credo di averlo detto diverse volte, due volte sicuramente in altrettante sedute consiliari. Ritengo che il confronto all'interno del Consiglio Comunale è importante, è un momento di vera democrazia e tutti i 20 consiglieri abbiamo il diritto-dovere di parlare per proporre o anche per criticare se si ritiene di farlo. Per il mio modo di pensare è inconcepibile vedere una sala consiliare dove diamo l'impressione, ma non è solo un'impressione, purtroppo è la realtà, di ragazzini della V elementare che nell'ultimo giorno di scuola..., o per meglio dire l'idea..., ragazzini quando è assente la maestra dalla classe. Il Consiglio Comunale di Bronte deve essere un esempio di stile, di comportamento per tutti. I cittadini che guardano queste sedute devono vedere nei loro rappresentanti coloro i quali con serietà, con rispetto del loro mandato istituzionale, si siedono fra questi banchi per risolvere i problemi posti all'Ordine del Giorno. Maggiore rispetto deve esserci fra i consiglieri; fra i consiglieri di maggioranza e minoranza, rispetto verso il Sindaco e gli Assessori, ma nello stesso tempo si chiede rispetto da parte degli amministratori verso tutto il Consiglio Comunale. Quando entriamo in questa sala dimentichiamo i fatti personali ed intestiamoci i problemi dei cittadini. Tutti conosciamo più o meno il Regolamento del Consiglio Comunale, anche io penso di conoscerlo, ma sicuramente nessuno, ed io per primo, lo abbiamo rispettato alla lettera perché tutti i Regolamenti sono rigidi e la rigidità a lungo andare dà fastidio in quanto non dà lo spazio che ognuno di noi desidera avere. Allora, per concludere, ci troviamo qui perché ognuno di noi si è scommesso con i cittadini assumendo impegni ed i cittadini ci hanno delegato dandoci fiducia. Non possiamo fare perdere questa fiducia. Iniziamo con il mantenere il giusto comportamento all'interno dell'aula, rispettando i ruoli e non costringendo colui che presiede il Consiglio, a prescindere chi c'è in questo momento, a dovere applicare in modo rigido il Regolamento del Consiglio Comunale. Questo avevo in mente di dirlo qualche seduta fa. Non è per ricordare il Regolamento del Consiglio Comunale, non è per rimproverare, ma è un modo per ricordare anche a me stesso cos'è il Consiglio Comunale. Credo che alcuni di voi lo conoscano meglio di me il Regolamento del Consiglio Comunale. La mia idea è stata sempre che , anche quando sono stato amministratore in



COMUNE DI BRONTE

altri Comuni, il Consiglio Comunale è l'aula dove si esercita la democrazia. Possiamo essere più o meno d'accordo, può piacere o non piacere, ma alla fine la maggioranza vince. Questa è la democrazia. L'importante è non andare sul personale, l'importante è dimenticarci quello che succede all'esterno di questa aula. Qui siamo consiglieri comunali eletti dai cittadini e dobbiamo rappresentare i cittadini di Bronte.”

Entra in Aula il Consigliere Di Francesco E. (Consiglieri presenti 17).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione M.

Il Consigliere Castiglione M.: “Questa sera io non volevo intervenire, però lei mi invita a nozze su questo argomento perché lei ha citato i fatti avvenuti il 4 aprile scorso. Io e tanti altri riteniamo di conoscere bene il Regolamento del Consiglio Comunale, a meno che ci sfugga qualcosa. Io vorrei invitare lei ad andare a vedere quali sono i diritti e i doveri del Presidente del Consiglio. Il Presidente del Consiglio, nella fattispecie, dovrebbe essere colui che coordina tutti i consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione, deve essere super partes..., cosa che lei non è stato..., non lo è stato proprio nella seduta del 4 aprile scorso quando i consiglieri siamo stati sminuiti da parte sua..., perché quando lei mi va a togliere la parola a tre minuti e poi mi lascia parlare l'Amministrazione per oltre 45 minuti..., questo non è un comportamento super partes da parte di un Presidente del Consiglio Comunale. Vorrei ricordare a lei, e all'Amministrazione tutta, e a tutti noi consiglieri, che questa aula consiliare è solo ed esclusivamente dei consiglieri comunali; che all'Amministrazione e alla Presidenza piaccia o meno, è solo ed esclusivamente dei consiglieri comunali. Sia l'Amministrazione, sia tutte le persone presenti, possono intervenire..., l'Amministrazione solo se interrogata dai consiglieri comunali..., e se lei ritiene opportuno, anche fare intervenire persone del pubblico..., ma quello è a discrezione sua. Però lei non si può permettere più..., un'altra volta, di non essere super partes perché noi saremo vigili e attenti..., caro signor Presidente. Nostro malgrado, e con vero rammarico, se la prossima volta succederanno queste cose, dovremo adire le autorità di competenza per vedere il suo operato perché così non possiamo andare avanti noi..., Presidente. Lei, il Consiglio Comunale del 4 aprile scorso non lo ha saputo gestire. Ci sono stati degli attacchi personali..., sul personale non si va..., e lo ha detto lei nella lettera che ci ha comunicato; sul personale non ci deve andare né un Consigliere contro un altro Consigliere, né tantomeno l'Amministrazione contro un Consigliere, né tantomeno un Consigliere contro l'Amministrazione. Il garante di tutti noi è lei, signor Presidente. Lei deve essere super partes.”

Entrano in aula il Consigliere Liuzzo R. (Consiglieri presenti 18) ed il Sindaco, ore 20,15.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni A.

Il Consigliere Prestianni: “Mi rifaccio al Consiglio del 4 aprile. Quello che ha detto il Consigliere Castiglione io lo faccio mio..., faccio un matrimonio... (Voce fuori microfono) è inutile replicare perché quello che ha detto il Consigliere Castiglione volevamo dirlo pure noi. Il 4 aprile noi abbiamo fatto una interrogazione per quanto riguarda la Casa dell'acqua. Noi vorremmo sapere..., un'opera che è stata inaugurata, ci troviamo a 30 giorni dal Consiglio Comunale..., quando abbiamo fatto l'interrogazione per aprire questa struttura..., ancora questa struttura è chiusa. Vorremmo sapere come è andata a finire e come mai questa struttura non può essere usata..., non può essere erogata l'acqua, non sono state fatte rifitte per potere distribuire ai cittadini. L'interrogazione..., come io ho fatto..., io interrogo, l'Amministrazione risponde..., ed io poi rispondo se sono soddisfatta della risposta che mi ha dato l'Assessore al ramo. Io non sono stata soddisfatta assolutamente della risposta dell'Assessore. E poi un'altra cosa..., siccome è stata ribadita..., la vecchia Amministrazione aveva fatto questa



COMUNE DI BRONTE

struttura usando dei fondi della comunità, perché era stata presentata un offerta a titolo gratuito di qualche altra azienda..., di costruire questa casa dell'acqua senza avere un esborso economico..., però non è stato detto che quando un azienda dà un servizio..., io costruisco una casa dell'acqua, però dobbiamo vedere i costi della manutenzione, del software..., dobbiamo guardare la manutenzione della struttura. Nessuno ci dà niente gratis. L'Assessore al ramo ci doveva delucidare. Se lui ha detto che noi abbiamo fatto un esborso di denaro pubblico perché c'era un offerta a titolo gratuito..., noi vorremmo una risposta... (Voce fuori microfono) è un opera pubblica ed è giusto che si metta a disposizione dei cittadini.”

Il Presidente: “Consigliere Prestianni, l'interrogazione è stata fatta la volta scorsa. È stata passata all'Amministrazione la quale risponderà.” (Voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco V.

Il Consigliere Franco: “Presidente, mi fa piacere che lei abbia scritto questo pensiero anche perché tutti, io in primis, mi sono chiesta come mai un Presidente del Consiglio, garante del suo Consiglio Comunale, abbia permesso che venissero fatti certi attacchi personali in seno all'adunanza. Per questo io spero che per il futuro cose del genere non si verifichino più. Ma a parte il discorso della gestione della seduta, io le volevo anche fare notare come anche tutto quello che sta dietro la seduta consiliare..., cioè i vari Ordine del Giorno e tutto il resto..., lei non rispetta il Regolamento. Per cui, spero che per il futuro si proceda diversamente.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina G.

Il Consigliere Messina: “Volevo solo unirmi alle osservazioni fatte dai colleghi. È vero, il 4 aprile si è data una pessima visione di questo organismo che dovrebbe essere, come diceva lei, la massima rappresentatività del popolo. Io non voglio ritornare indietro perché molti degli attacchi fatti in quel Consiglio mi riguardavano, però voglio guardare avanti; guardare avanti nel senso che..., questo è vero, sono d'accordo con chi mi ha preceduto, è vero il Regolamento forse noi non lo conosciamo bene, il primo io che sono un neofita della cosa, però l'ho letto..., lo porto sempre con me perché ho una scarsa memoria e quindi è chiaro che lo consulto sempre. E' chiaro che qui i consiglieri agiscono sempre nell'interesse del popolo..., non solo di chi li ha eletti, ma di quello che nel loro convincimento possa essere l'interesse per quel momento del popolo. Questo è stato fatto anche in quella seduta del 4 aprile dove sono successe tante cose. Passiamoci sopra, andiamo avanti, però la garanzia deve essere lei. Lei deve farci rispettare il Regolamento, come è giusto che sia..., per primo al sottoscritto quando disattende una qualsiasi..., ma poi rispettare tutte le regole che stanno a monte...; le risposte che anche il sottoscritto nel passato ha chiesto per iscritto e di cui ancora non ho risposta..., le domande che ho sottoposto su alcuni temi di cui ancora non ho risposte, però i tempi vanno rispettati sia da parte del Consigliere, ma anche di quello che sta dietro. Questo per garantire una pluralità di veduta anche all'interno della stessa maggioranza; non necessariamente perché uno, su uno specifico argomento la pensa in modo diverso..., è un pericoloso sovversivo. Quindi questa cosa che sia chiara. Io accolgo con favore la sua..., l'ho letta anche come un autocritica..., perché quando in una famiglia i figli si comportano un po' maldestramente, anche il capo famiglia ha le sue colpe. Io penso di avere mantenuto sempre il giusto rispetto verso questa istituzione. Dico solo che lo scorso Consiglio per potere rispondere a degli attacchi ho dovuto attendere un ora e mezza..., per potere riprendere la parola..., e questo nella democrazia della discussione è stato un po' spiacevole. Accolgo con positività quello che dice lei, sono pronto a rispettare le regole come penso ogni altro componente di questo Consiglio. Però rispettiamo tutti.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo G.

Il Consigliere Di Mulo: “Vede Presidente, la nota che lei ha fatto come comunicazione a questo Consiglio Comunale non si può non condividere perché non si tratta altro che delle regole e del Regolamento che il Consiglio Comunale deve adottare. Però in qualità di Consigliere comunale mi sento un po' offeso perché io ho sempre rispettato il mio ruolo, ho sempre rispettato le regole e soprattutto ho rispettato il Regolamento. Però voglio ricordare a qualcuno che sa leggere i Regolamenti, e li porta sotto l'ascella, che in Conferenza dei Capigruppo si trattano solo ed esclusivamente gli Ordini del Giorno..., signor Presidente..., visto che sanno tutti i Regolamenti..., perché le voglio dire..., pur di condividere quello che è stato scritto nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, le criticità di alcune cose non vanno citate in un verbale di Conferenza dei Capigruppo, ma vanno descritti con Ordine del Giorno, con interrogazioni o con altre cose..., visto che dobbiamo chiarirci su tutte le situazioni. Lei Presidente forse è troppo buono, però la sua bontà forse non viene capita da parte di qualcuno e alla fine succede questo. E' giusto che lei abbia fatto una sua relazione per ricordare i comportamenti del Consiglio Comunale, però io in qualità di Consigliere comunale, siccome so come comportarmi, so qual è il Regolamento e so quali sono regole, mi sento un po' offeso.”

Il Presidente: “Non si deve sentire offeso perché prima di tutto ho detto “per me stesso”. Se non ci sono altri interventi, passiamo al punto 4 posto all'Ordine del Giorno.”



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO *Galati*

MELI VINCENZA *Meli*

BATTISTA FABIO MARTINO *Battista*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal *13-05-2016* al *28-05-2016* senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il *24-05-2016*

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE